

Io credo in te mio Dio

Le foto fanno parte della collezione privata dell'autore.

**Domenico Mangone**

**IO CREDO IN TE MIO DIO**

*Poesie*

BOOK  
**SPRINT**  
E D I Z I O N I

**[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)**

Copyright © 2019  
**Domenico Mangone**  
Tutti i diritti riservati

*“Pregare non è un obbligo ma,  
una facoltà per evolversi sempre.”*

*“Il dolore è come il peccato, nemico della vita.”*

*“Signore, Ti ringrazio per avermi creato  
e per tutto quello che mi hai dato.”*

*“Ogni giorno mi sveglio mio Signore,  
tutti i giorni io vivo la vita che mi hai dato.”*

## **Fede e preghiera**

Pregare non è un obbligo ma  
una facoltà per evolversi sempre.

Si nasce, si vive, si muore, l'uomo che crede,  
ha sempre un futuro migliore.

La fede non è soltanto un modo  
per distinguere il bene dal male.

Ben più importante può essere il sapere  
che si fa parte dell'ignoto futuro,  
confermando così, il seguito di ciò che si è,  
si è stati, si sarà.

Il seme che diventa vita, riceve dalla natura  
il compito di essere presenza.

Spetta al creato che si vitalizza, sperimentare  
e trarre profitto dalle opportunità  
che si presentano  
lungo il percorso esistenziale.

Spesso vivendo, si dà troppa importanza  
al solo decidere della propria ragione,  
trascurando di fatto che  
fisicamente si diventa  
e come tale bisogna sempre imparare,  
conoscere e sapere.

La vita è tutta un continuo apprendere  
senza essere perfetti mai.

Credersi sapienti sono solo illusioni,  
chi più e chi meno,  
tutti si è insolventi della vera perfezione.

L'umano pensiero ha memorie culturali, ossia  
qualità intelligenti intuitive e decisive, capaci  
d'intendere e volere ciò che d'istinto diventa  
propria autonomia nei continui atti  
e decisioni.

Entro le possibilità di manifestare  
positivamente il vivere di una vita,  
vi è appunto la fede che deve coincidere  
con i valori spirituali del proprio tempo,  
pur se non osservanti assiduamente.

Ovviamente la contaminazione dell'incredulità  
persiste nello scetticismo,  
che tuttavia rimane sempre scarsa  
consolazione nel non appagarsi di ciò che  
condividendo comunque costerebbe niente.

Invece, se dovesse essere vero, restarne fuori  
non è per niente la scelta migliore.

Ormai le religioni monoteiste, purché risalenti  
al Dio della propria coscienza,  
sono tutte positive regole di vita.

E l'incredulità bizzarra dei non credenti  
che resiste e si astiene.

Il male è sempre nemico dell'uomo  
e non può essere mai ispirato da Dio.  
Attraverso la sintonia della preghiera,  
si ritrova il mancante  
che in ogni uomo non si ha per natura.  
C'è chi soffre, chi è triste, chi è in pena.  
Esiste anche chi si tormenta senza farsene  
una ragione, il buon cuore  
non è per tutti universale.  
Bisogna vivere come la circostanza  
fa decidere la propria intenzione.  
L'uomo che crede e prega consapevolmente,  
s'ispira a grazie  
che non si ottengono in natura.  
Il raggiungimento della completa perfezione  
spirituale, è un dono che bisogna meritarselo  
in questa e in ogni altra dimensione.